



# Buona Pasqua 2013

Parrocchia San Rocco di Dolo



## LA PACE DI CRISTO MORTO E RISORTO

La tomba vuota non è la fine della storia,  
non lascia nulla in sospeso che ciascuno colmerà a suo piacimento...  
Il Cristo risorto è il vivente e si dedica ad incontrare i suoi amici,  
in alcune occasioni che destano loro molta sorpresa.  
Egli non viene riconosciuto nella sua presenza fisica  
ma da quella, più grande e migliore, che aveva donato loro :  
la sua Parola, i suoi Gesti,  
e tutto ciò che aveva affidato loro come meraviglie del suo amore.  
Dona loro la sua pace, la affida al mondo.  
Vi lascio la mia pace vi dò la mia pace.  
Eccoli i discepoli depositari del dono più prezioso del loro Maestro.  
Un solo comandamento: l'amore.  
Una sola missione: la pace.  
Una sola maniera di vivere: la carità, la comunione.  
Eccoli fratelli del Vivente,  
uniti da questa gioia inespugnabile che viene da Lui  
e che sono invitati a trasmettere, per contagio!  
Oggi il Risorto è la dove i cristiani sanno donare la sua pace.

## INDICE

- p.4 PASQUA: FESTA DEL CUORE RINNOVATO
- p.5 LA SETTIMANA SANTA
- p.8 TRIDUO PASQUALE
- p.11 VEGLIA PASQUALE  
RISURREZIONE DEL SIGNORE
- p.13 GRAZIE PAPA BENEDETTO
- p.16 IL BICENTENARIO DELLA MADONNA DEI MOLINI
- p.18 VITA DELLA COMUNITA'  
MA TU SAI L'ATTO DI DOLORE?
- p.19 LA PRIMA COMUNIONE DI NOSTRO FIGLIO
- p.20 ASSIEME A LEI RICEVIAMO IL DONO DELLO SPIRITO
- p.21 LASCIAMO UN SEGNO ...
- p.23 SCUOLA MATERNA "IMMACOLATA DI LOURDES"  
CHE BELLO FAR DIVERTIRE I NOSTRI FIGLI
- p.25 GRUPPO ANIMATORI  
UN SALTO NELLA LUCE

## PASQUA: FESTA DEL CUORE RINNOVATO

Dal primo giorno di Quaresima sono vive dentro di me alcune espressioni della Parola di Dio che ho ascoltato, anche quest'anno, nel Mercoledì delle Ceneri, assieme a tanti fratelli e sorelle della nostra Comunità: "Ritornate a me con tutto il cuore".

Proprio in quel giorno il Papa Benedetto rivolgendosi ai fedeli che con Lui iniziavano il cammino quaresimale ha spiegato il significato che questo termine ha nella Bibbia, dicendo che il cuore è "il centro dei nostri pensieri e dei nostri sentimenti e la radice delle nostre decisioni, delle scelte e delle azioni".

Sono stato aiutato, ancora una volta, a prendere coscienza che ritornare a Dio con tutto il cuore voleva dire continuare il mio cammino di incontro con Dio in ogni aspetto della mia vita: le mie idee, i sentimenti, le scelte, le azioni quotidiane.

Ma se con verità osservo gli aspetti più profondi di me e del mio cuore, centro e radice di tutto quello che sono, mi accorgo che esso non ha le caratteristiche di un qualcosa di completo ma di un "laboratorio" sempre aperto che attende di essere continuamente educato e formato.

E' proprio per questo che la Quaresima di quest'anno mi ha provocato in questa sua permanente novità: il tempo in cui il Signore desidera formare il mio cuore perché esso diventi sempre di più il cuore di un cristiano autentico.

Con il susseguirsi delle domeniche, ascoltando i vangeli che in esse mi venivano proposti, ho scoperto che il cuore che il Signore vuole formare ha il volto della prova e della tentazione, ma non è mai un cuore scoraggiato, anzi è invitato alla fiducia e alla speranza salendo con Gesù sul monte della Trasfigurazione per vedere oltre la prova la luce splendida del suo aspetto diverso.

La luce splendida che brilla nel volto di Gesù è qualcosa che fa scoprire la bellezza della fede che rende la mia vita capace di conversione, di perdono e di misericordia.

Ormai prossimo alla celebrazione della Pasqua desidero rivolgere a tutti l'augurio di ritenere possibile che il proprio cuore possa respirare l'aria primaverile della gioia, della fiducia e dell'amore che brilla sempre nella luce della Risurrezione di Gesù.

Don Alessandro

## LA SETTIMANA SANTA

### 24 MARZO - DOMENICA DELLE PALME

*Molti quel giorno a Gerusalemme gli dicevano "Osanna, Osanna..."  
e acclamavano già il Messia atteso da tanti secoli.*

*Ma come esserne certi? Come riconoscerlo?*

*Ciascuno in mezzo alla folla dovrà deciderlo dentro di sé.*

*Questa capacità di riconoscimento è affare del cuore.*

*Ramoscelli, palme, gioia e acclamazione chiamano*

*ogni persona che è lì presente a entrare in se stesso*

*per accogliere colui che si dona come Salvatore.*

***Vieni, Signore Gesù, prendici per mano  
affinché noi andiamo con te verso l'Aurora di domani.***

SS. Messe

Ore 7.30 - 9.00 - 10.15 - 11.30 - 18.00

Ore 10.00 Ritrovo nel cortile del patronato per la Commemorazione dell'ingresso di Gesù a Gerusalemme.

### ADORAZIONE EUCARISTICA - "QUARANTORE"

Ore 16,30 Inizio, con la Preghiera dei Vespri dell'adorazione solenne del Santissimo Sacramento - "Quarantore"

Chiusura dell'adorazione alle ore 17.45.

## LUNEDI' SANTO 25 MARZO

*Abbastanza spesso sentiamo il peso della fretta,  
della difficoltà di trovare un po' di tempo da dedicare a noi stessi,  
di metterci in silenzio davanti Dio  
certi che Egli ha sempre qualcosa da dire di nuovo alla nostra vita.  
In questi primi giorni della Settimana Santa si rinnova la possibilità di  
trovare  
il tempo per rimanere davanti al Signore, per ascoltare la sua parola,  
per raccontargli la nostra vita,  
per presentargli le nostre preoccupazioni e sofferenze,  
per dirgli grazie di tutto quello che come dono, ogni giorno,  
riceviamo dalle sue mani.  
Per fare la sempre nuova esperienza di sentirci rincuorati dalla sua  
presenza,  
pronti per riprendere il cammino della vita.*

### **Durante il tempo dell'adorazione c'è disponibilità per le confessioni**

Ore 8.30 S. Messa e inizio dell'Adorazione con turni liberi fino alle 11.30  
Ore 15.30 S. Messa e inizio dell'Adorazione, con turni liberi fino alle 20.15  
Dalle ore 16.30 alle 17.00 sono invitati particolarmente i ragazzi delle  
elementari  
Ore 20.30 S. Messa

## MARTEDI' SANTO 26 MARZO

Ore 8.30 S. Messa e inizio dell'adorazione con turni liberi fino alle 11,30  
Ore 15.30 S. Messa e inizio dell'adorazione con turni liberi fino alle 20,15  
Ore 20.30 S. Messa cantata, al termine benedizione eucaristica e  
chiusura delle Quarantore

## MERCOLEDI' SANTO 27 MARZO

Ore 8,30 e 19 S. Messa  
Ore 15.00 - 17.00 Confessioni per i ragazzi delle elementari e delle medie  
**Ore 19. 30 Via Crucis all'Opera della Provvidenza S. Antonio – Sarmeola**

## GIOVEDI' SANTO 28 MARZO

Ore 8.30 Preghiera della Liturgia delle Ore ( Ufficio di lettura e  
Lodi)

Ore 10.00 In Cattedrale a Padova il Vescovo presiederà la S. Messa  
del Crisma.

Con questa celebrazione tutti i sacerdoti della Diocesi  
commemorano il giorno in cui è nato il loro sacerdozio che è  
partecipazione all'unico Sacerdozio di Cristo e rinnovano gli  
impegni assunti il giorno dell'Ordinazione per essere, oggi, nella  
Chiesa "fedeli Ministri di Cristo, sommo sacerdote".

Siamo particolarmente riconoscenti a Dio per il dono dei sacerdoti  
nelle nostre comunità, che non sostituiscono Gesù Cristo ma ne  
sono il segno visibile ed efficace e preghiamo intensamente perché  
diano ai fedeli "testimonianza di fedeltà e di amore generoso".

In questa solenne celebrazione il Vescovo benedice gli Oli che  
verranno poi portati in tutte le Parrocchie e usati per la celebrazione  
dei Sacramenti:

il Battesimo – la Confermazione – l'Unzione degli Infermi.

## TRIDUO PASQUALE

*Questa sera Gesù inizia il suo abbassamento.*

*Questa sera entra nella sua Pasqua.*

*Si inchina, si abbassa, si curva.*

*Questa sera si mette in ginocchio, ai piedi dei suoi: si fa servitore.*

*Lava loro i piedi. Insegna loro ad amare e a servire.*

*Mostra loro l'esempio.*

*Questa sera spiega loro il cammino della Pasqua.*

*Questa sera insegna loro l'umiltà dei grandi e la forza dei piccoli.*

*E quelle parole diventano l'eterno suo testamento.*

*Pasqua di verità.*

*Siamo invitati ad andare con lui, verso una felicità senza fine.*



## LA S. MESSA DELLA CENA DEL SIGNORE

Durante la celebrazione della sera sarà fatta la lavanda dei piedi a 12 persone del Consiglio Pastorale.

Ore 15.30 S. Messa

Sono invitati tutti i ragazzi, in particolare quelli che si stanno preparando alla **Prima Comunione**, e le persone che non possono partecipare alla sera.

Ore 20.30 S. Messa "Nella Cena del Signore"

Al termine della Celebrazione ci sarà un tempo di adorazione fino alle 22.30



## VENERDI' SANTO 29 MARZO

*Gesù, Figlio amato dal Padre.*

*E' giunto al termine della sua missione, alla fine del suo Cammino di Croce.*

*E' venuto a rivelare l'amore del Padre, è venuto ad annunciare il Regno  
è venuto a donare al mondo la luce, ma gli uomini non l'hanno accolto.*

*Oggi, tutto è compiuto.*

*In piena fiducia si abbandona nelle mani del Padre, sicuro che il Padre è con lui e lo glorificherà, sicuro che lo Spirito trasfigurerà tutto ciò che lui ha iniziato.*

*La sua morte è il dono, il dono di se stesso, dono del mondo al Padre affinché egli sia glorificato.*

*La sua morte è l'inizio della vita, seme di eternità, silenzio ancora nascosto nelle profondità della terra ma che presto sgorgherà dai cuori oggi straziati...*

*Tutto è compiuto, Padre eccomi.*

Come segno di partecipazione alla passione di Gesù e di solidarietà con i poveri del mondo siamo invitati **al digiuno e all'astinenza**.

Ore 8.30 Preghiera della Liturgia delle Ore (Ufficio di lettura e Lodi)

Ore 15.00 Via Crucis per le persone che non possono partecipare alla sera.

Ore 20.30 Celebrazione della Passione del Signore

Le offerte raccolte durante la celebrazione andranno destinate alle **Comunità Cristiane della Terra Santa**

## SABATO SANTO 30 MARZO

*In questo giorno non c'è nessuna celebrazione fino alla grande  
Veglia della Notte.*

*La Chiesa rimane in silenzio davanti al sepolcro del suo Signore.*

*I discepoli del Signore meditano le sue parole, come Maria  
Maddalena,  
che non si rassegna alla morte di Gesù ma prova a guardare oltre la  
pietra del sepolcro.*

*In questo giorno noi crediamo che Gesù è disceso agli inferi,  
è sceso negli abissi della vita e della disperazione  
affinché nessuno rimanga escluso dalla risurrezione.  
Il sepolcro del sabato santo ci ricorda che il silenzio non è frutto  
della rassegnazione,  
ma si apre a una speranza sempre più grande.*

Ore 8.30 Preghiera della Liturgia delle Ore (Ufficio delle letture e Lodi)

### Sacramento della Penitenza

I sacerdoti sono disposizione per le confessioni:  
dalle ore 9.00 alle 12.00 - dalle ore 15.00 alle 19.30.

## VEGLIA PASQUALE RISURREZIONE DEL SIGNORE



*Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso.  
E' risorto non è qui"  
Mc 16,6*

### **E' VIVO, ALLELUIA!**

***Ecco che tutto precipita, che tutto si capovolge.***

***Un fremito dell'essere, delle parole che si ripetono:  
il Crocifisso, è vivente!***

***Avevamo perduto tutto...il sepolcro è vuoto,  
nessuna speranza.***

***Ma dov'è, mentre il nostro cuore fremito di una gioia nuova?***

***La voce dell'angelo squarcia il cielo e sorge un chiarore nuovo,  
un'alba mai conosciuta sulla terra in cui tutto ricomincia.***

***Prima mattina di rinascita.***

***Cristo è vivo e vi aspetta.***

***Cristo è vincitore della morte, in lui l'amore ha trionfato.***

## Ore 22 Solenne Veglia Pasquale nella Notte Santa

In questa Veglia celebriamo la:

Liturgia della luce con la benedizione del fuoco

La liturgia della Parola

La Liturgia dei Sacramenti dell'Iniziazione Cristiana : Battesimo –  
Confermazione - Eucaristia

## DOMENICA DI PASQUA DI RISURREZIONE

SS. MESSE ORE 7,30 - 9.00 - 10.15 - 11.30 - 18.00

ORE 16,30 Canto dei Vespri e benedizione eucaristica.

## LUNEDI' DELL'ANGELO

SS. MESSE 9.00 - 10.15 - 11.30

## GRAZIE PAPA BENEDETTO

La notizia che il Papa ha dato ai Cardinali riuniti nel Concistoro dell'11 febbraio è stata tanto impreveduta e inattesa quanto veloce nel raggiungere tutti gli angoli della terra.

Da oltre sei secoli non era mai avvenuto che un Papa, senza essere costretto, giungesse alla decisione di rinunciare al compito di Vescovo di Roma e successore dell'Apostolo Pietro.

Riascoltiamo le sue parole:

“Carissimi Fratelli,

vi ho convocati a questo Concistoro non solo per le tre canonizzazioni, ma anche per comunicarvi una decisione di grande importanza per la vita della Chiesa. Dopo aver ripetutamente esaminato la mia coscienza davanti a Dio, sono pervenuto alla certezza che le mie forze, per l'età avanzata, non sono più adatte per esercitare in modo adeguato il ministero petrino. Sono ben consapevole che questo ministero, per la sua essenza spirituale, deve essere compiuto non solo con le opere e con le parole, ma non meno soffrendo e pregando. Tuttavia, nel mondo di oggi, soggetto a rapidi mutamenti e agitato da questioni di grande rilevanza per la vita della fede, per governare la barca di san Pietro e annunciare il Vangelo, è necessario anche il vigore sia del corpo, sia dell'animo, vigore che, negli ultimi mesi, in me è diminuito in modo tale da dover riconoscere la mia incapacità di amministrare bene il ministero a me affidato. Per questo, ben consapevole della gravità di questo atto, con piena libertà, dichiaro di rinunciare al ministero di Vescovo di Roma”.

Queste espressioni che all'inizio ci hanno lasciati increduli e amareggiati, con il passare dei giorni, cercando di cogliere le intenzioni che esse contenevano, hanno pian piano lasciato il posto a tantissimi sentimenti e valutazioni.

L'espressione che più mi ha colpito l'ho vista in uno striscione posto ben in evidenza in Piazza S. Pietro durante l'Angelus di domenica 17 febbraio: GRAZIE SANTITA'.

Il grazie al Papa, per noi cristiani, ha la ricchezza dei motivi che vedono nella sua persona il più autorevole ministro di Cristo, il

successore dell'apostolo Pietro e il segno dell'unità della fede di tutta la Chiesa.

Se ad ogni Papa la Chiesa ha il dovere di dire grazie per quanto riguarda la persona di Benedetto XVI il nostro grazie si fa sentito e commosso anche per lo stile con cui egli ha svolto il suo alto e arduo ministero.

In questi anni abbiamo imparato a conoscere e ad amare la sua persona che nel modo di presentarsi può apparire riservata e distaccata ma che in verità si rivela grande, semplice, sensibile e delicata, con una umanità che, presentandosi alle folle e nei contatti personali, rivela una ricca capacità di ascolto, di amicizia, di attenzione alle persone, soprattutto quando queste sono gravate dalla sofferenza; capace di commuoversi profondamente quando il male compiuto vede colpite persone umili e innocenti.

Sento di essere tra i molti cristiani e non che hanno provato il gusto di leggere e di ascoltare questo Papa soprattutto quando ha annunciato la fede, quando ha offerto la sua rara capacità di accostare nella preghiera e nella meditazione la Parola di Dio e offrirla come "luce che illumina i passi e guida il cammino".

Persone di grande cultura e persone semplici hanno trovato nelle sue parole messaggi comprensibili e caldi che non girano attorno alle cose che devono dire, ma aiutano a cogliere l'essenziale che serve per la vita e per la fede.

Le sue origini, gli studi che ha fatto, il lungo servizio alla Chiesa in compiti delicati e difficili gli hanno permesso di capire la storia del nostro tempo con le ombre e le luci che l'hanno segnata e, sentendosi in dovere di annunciare alla Chiesa e al mondo di oggi le parole necessarie, ha saputo mostrare la vera bellezza della vita e della fede e ha saputo avere la giusta fermezza in anni difficili e scomposti come sono i nostri.

Molte e spesso tendenziose o riduttive sono state le interpretazioni che sono apparse nella cronaca in questi giorni sulle motivazioni che avrebbero portato il Papa a prendere questa "grave" decisione. Ritengo che sia molto più utile dar credito alle parole che ha detto alla folla che riempiva Piazza S. Pietro domenica 24 febbraio: "Il Signore mi chiama a "salire sul monte", a dedicarmi ancora

di più alla preghiera e alla meditazione. Ma questo non significa abbandonare la Chiesa, anzi, se Dio mi chiede questo è proprio perché io possa continuare a servirla con la stessa dedizione e lo stesso amore con cui ho cercato di farlo fino ad ora, ma in un modo più adatto alla mia età e alle mie forze".

Dunque, con la dovuta consapevolezza dell'importanza del momento che la Chiesa sta vivendo ci sentiamo partecipi con rispetto e nella preghiera alla vita personale del Papa in questo importante passaggio della sua vita, affidiamo al Cristo Buon Pastore e allo Spirito Santo la scelta che i Cardinali faranno del nuovo Papa e già preghiamo per lui.

Don Alessandro



## IL BICENTENARIO DELLA MADONNA DEI MOLINI

Il prossimo 17 aprile ricorre il bicentenario di un fatto straordinario che, stando a numerose testimonianze, sarebbe avvenuto appunto il 17 aprile del 1813.

Quel giorno un anziano del paese, Giovanni Canzian, cieco ormai da anni, passando davanti al capitello eretto accanto ai molini, si era inginocchiato a pregare davanti alla statua della Madonna Immacolata.

Il Canzian, come si legge in "Narrazione storica del divoto culto a Maria Santissima delle Grazie detta dei Molini, Dolo, 1876, "ad un tratto si sente rinvigorire, si alza liggiero, non ha più bisogno del bastone (...), vede la statua, risaluta la luce, il fiume, il paese. Miracolo, egli grida, e grazie a voi Vergine Santissima. Accorrono i mugnai, accorre la sua famiglia, un'onda di popolo si riversa sul luogo. (...) Un fatto di tale natura che mutava un cieco in veggente, un vecchio in gagliardo, doveva impressionare autorità e popolo: potevasi infatti misconoscerne la causa, non potevasi non accettare l'effetto".

Nell'interpretare il sentimento popolare e la sentita venerazione per la Beata Vergine delle Grazie detta anche Madonna dei Molini, la Commissione, costituita in seno al Consiglio Pastorale con l'impegno di prepararne il suo ricordo, di concerto e in collaborazione con l'amministrazione Comunale e le Associazioni "Isola Bassa" e Pro Loco, ha predisposto un fitto calendario di eventi ed iniziative.

Il bicentenario del fatto straordinario verrà ricordato per tutto l'anno da due striscioni, che il 13 aprile saranno posti sopra le due porte laterali del nostro Duomo, rappresentanti la statua della Madonna.

Essi richiameranno, rispettivamente, due date: il 17 aprile 1813, giorno del miracolo e il 26 aprile 1814, giorno in cui la statua della Madonna è stata restituita alla nostra Comunità.

**Gli eventi celebrativi saranno ufficialmente aperti dal Vescovo di Padova mons. Antonio Mattiazzo**

**che, nella mattina del 14 aprile, avremo la gioia di avere a Dolo anche per impartire il Sacramento della Confermazione o Cresima.**

Il 17 aprile alle 20.30, a ricordo del miracolo avvenuto duecento anni prima, vi sarà una solenne concelebrazione con una S. Messa cantata.

**Il 26 aprile, giorno in cui si ricorda il ritorno da Venezia della statua della Madonna, alle ore 20 ci sarà una solenne celebrazione della S. Messa, cui seguirà una processione con l'immagine della Madonna per le vie di Dolo sino al ponte dei Molini, presieduta dal Patriarca di Venezia mons. Francesco Moraglia.**

E' con grande gioia che lo accogliamo, come colui che simbolicamente, nell'anno della Fede, ci "restituisce al culto" la nostra Madonna dei Molini.

Il 28 aprile alle ore 16, in Duomo, si terrà un concerto, nel corso del quale verrà proposta ed eseguita una rassegna di canti mariani interpretati da due corali.

Nella mattinata del 18 maggio, nell'ambito della manifestazione "Madonnari a Dolo", gli studenti delle classi terze della Scuola Secondaria di I° grado si cimenteranno nella riproduzione di quadri mariani lungo Via Garibaldi.

A novembre, poi, inserito nel circuito "Veneto Spettacoli di Mistero" si terranno, a cura dell'Associazione Pro Loco di Dolo, degli incontri su "I luoghi e la storia della Madonna dei Molini di Dolo" mentre a dicembre, in occasione del S. Natale, in Duomo verrà allestito il Presepio ambientato nella zona dei Molini di Dolo.

A questi eventi di carattere religioso si affiancheranno altre manifestazioni come la Corsa ciclistica - 3° Raduno Regionale Ciclistico "Madonna dei Molini", lo stand gastronomico che sarà aperto nel cortile del Patronato il 25, 27, 28 aprile e 1, 19, 26 Maggio. Si stanno valutando, quindi, altri eventi in concomitanza con il bicentenario (26 aprile 1814/26 aprile 2014) del ritorno a Dolo della statua della Madonna delle Grazie o Madonna dei Molini.

## VITA DELLA COMUNITA'

### CON I NOSTRI FIGLI IN CAMMINO VERSO I SACRAMENTI

#### MA TU SAI L'ATTO DI DOLORE?

Tornando a casa dopo l'ora di catechismo, mio figlio mi si avvicina e mi chiede: "MA TU SAI L'ATTO DI DOLORE?"

Rispondo orgoglioso di sì, che anch'io alla sua età avevo iniziato a prepararmi alla prima confessione e di averlo imparato a casa con l'aiuto dei nonni.

Mio figlio ascolta la risposta, non dice nulla e poi, cambia completamente discorso.

Per lui forse tutto finisce in quel momento, tutto finisce dopo che ho dato la mia risposta alla sua domanda.

Ma la sua domanda ha lasciato il segno e, alcuni giorni dopo, mentre viaggiavo con l'auto, mi ponevo una riflessione.

Chiedendo il battesimo io e mia moglie ci siamo impegnati a educarlo alla Fede, che imparasse ad amare Dio, il prossimo come Gesù ci ha insegnato.

Ci siamo presi questa responsabilità. In questo periodo di preparazione alla confessione, con serenità, semplicità, con dolcezza, con delicatezza abbiamo cercato di condividere il cammino verso questo appuntamento, cercando che tutta la famiglia fosse partecipe all'evento.

Con mia moglie abbiamo cercato di far prendere coscienza del significato del sacramento del perdono e di viverlo come momento d'incontro con Gesù.

Non è facile portare avanti un cammino di crescita nella fede, non è un percorso in discesa, non è facile parlare di Gesù, tutt'altro, ma c'è la voglia, la consapevolezza, di proporre un percorso che dia la possibilità di incontrarlo.

Durante la preparazione alla Prima Confessione ci siamo ritagliati ogni giorno (alla sera prima di coricarsi) un tempo per pregare con nostro figlio (PREGANDO SI IMPARA A PREGARE) iniziando con le preghiere comuni: il PADRE NOSTRO, L'AVE MARIA IL GLORIA e quell'ATTO DI DOLORE "tanto richiesto".

Non meno importanti sono stati, al fine della preparazione, i sabati mattina con il catechismo, le messe domenicali con i genitori e la frequentazione alle attività che la parrocchia offre (l'ACR alla domenica mattina) assieme ai suoi amici.

Tutti momenti che hanno caratterizzato questo periodo di preparazione alla confessione.

Forse abbiamo dato un buon esempio (anche ripetendo con lui l'atto di dolore) e, l'esempio è il metodo educativo più efficace, forse nostro figlio imparerà più dal nostro comportamento che dalle nostre parole.

Un Augurio di Buona Pasqua da Alessandro e Paola

#### LA PRIMA COMUNIONE DI NOSTRO FIGLIO

Ancora poche settimane e nostro figlio riceverà il dono più grande: potrà mangiare e bere del Pane e del Vino di Gesù Cristo.

E' certamente una giornata tra le più importanti nella vita spirituale di una persona, anche perché avviene in un'età molto particolare, in cui il bambino è ormai pienamente recettivo della realtà circostante, sta sviluppando un preciso senso critico e una propria personalità, sta quindi maturando una propria coscienza, anche e soprattutto dal punto di vista spirituale.

Eppure, tra le prime preoccupazioni che balzano al cuore ci sono come sempre il pranzo, i regali, gli inviti, dimenticando che è sicuramente una festa da preparare con gioia ma rendendoci conto soltanto con molto ritardo che manca quasi sempre una interpretazione religiosa a questi preparativi.

Certo, non è facile trasmettere al proprio figlio l'importanza e la grandezza di questo dono di Dio, se noi genitori non ne siamo consapevoli per primi; allora tutto questo deve servire anche per prendere coscienza ed approfondire la nostra fede, a dare senso alla promessa fatta il giorno del Matrimonio: "Ci impegniamo ad accogliere con amore i figli che Dio vorrà donarci e a educarli secondo la Parola di Cristo e l'insegnamento della Chiesa".

Ciò non significa che possiamo presentarci come modelli assoluti di fede a nostro figlio, ma è sufficiente che egli veda in noi la ricerca di quei comportamenti che Dio vorrebbe vedere nella

nostra vita; crediamo che questa sia già una testimonianza valida, perché questo ci permette di fargli capire che non è possibile una perfezione senza nessuna debolezza .

Tutto questo ci riempie di gioia, ma anche di un grandissimo senso di responsabilità per il compito che Dio ci ha affidato, e nel quale la Prima Comunione diventa non un punto di arrivo nella maturazione spirituale dei nostri figli, ma un momento di passaggio, un punto di riferimento per dare nuovo slancio nella fede in Cristo.

Ci siamo chiesti se nostro figlio possa comprendere in pieno la grandezza dell'atto che compie; probabilmente non lo abbiamo compreso nemmeno noi, si tratta infatti di credere nel mistero del Signore risorto, che diventa nostro cibo nel cammino verso la casa del Cielo.

Silvia Giantin e Nicola Cagnin

### **ASSIEME A LEI RICEVIAMO IL DONO DELLO SPIRITO**

*Il sacramento della S. Cresima esprime la discesa dello Spirito Santo sui credenti tramite l'imposizione delle mani da parte degli apostoli nelle chiese primitive e che continua oggi ad essere praticata dal Vescovo .*

Quest'anno, il 14 aprile, nostra figlia si accosta al sacramento della Cresima e, insieme a lei, abbiamo deciso di accogliere il dono divino dello Spirito Santo affinché lei si fortifichi e si irrobustisca nella sua piccola-grande Vita. Ci piace pensare che come Dio, attraverso un semplice "Soffio" (e detta questa cosa Soffiò e dice loro Ricevete lo Spirito Santo - Gv 20, 22-23) doni lo Spirito e anche senza misura!

E tanto più il nostro cuore è disponibile ad accogliere lo Spirito senza misura, tanto più germoglia la Vita!

Crediamo che dall'attimo in cui siamo stati Pensati, la forza del Soffio Divino abbia generato Vita ovunque e su chiunque: come quando si riceve un regalo noi siamo liberi di accogliere o non accogliere la magia del dono! Fiduciosi anche nella presenza della madrina di nostra figlia ci prepariamo a scartare questo grande

Pacco/Dono per poter così essere sempre ispirati dalla magica fantasia dello Spirito Santo.

Federica e Andrea

## **20 COPPIE DI GIOVANI SI PREPARANO AL MATRIMONIO**

### **LASCIAMO UN SEGNO ...**

Quantigiornali, quotidiani, riviste, notiziari riportano sempre più frequentemente interviste e sondaggi sulla perdita di valori e sull'impoverimento interiore dei ragazzi d'oggi, sul prevalere dell'esteriorità e delle mode a discapito di tutto ciò che rende "adulte" le persone, infine sull'andamento negativo dei matrimoni con rito religioso, che sono in forte calo!

Noi, oggi, vi vogliamo invece raccontare di un'altra realtà, fatta di giovani, che vanno in controtendenza...

A partire da gennaio di quest'anno ben venti coppie di fidanzati, provenienti dalle parrocchie di San Rocco di Dolo, di San Martino di Cazzago, e di altre vicine hanno iniziato assieme a noi un nuovo cammino di formazione "VERSO IL MATRIMONIO": un percorso di conoscenza di se stessi, dell'altro/a come compagno/a di futura vita coniugale e di Dio nel rapporto di coppia.

Un'equipe formata da persone sposate con un prezioso bagaglio di esperienze nell'ambito familiare si è resa disponibile con l'aiuto dei sacerdoti delle due parrocchie, per guidare e far scoprire a noi fidanzati il profondo significato del Sacramento del Matrimonio, inteso come Segno d'Amore Cristiano tra due persone, costantemente accompagnate da Gesù Cristo, esempio di generosità, disponibilità, amorevolezza, rispetto, carità, perdono e sacrificio.

I continui confronti sono stati alla base degli incontri settimanali, accompagnati da momenti di riflessione e da "intimi" quesiti, per nulla facili, che ci sono stati suggeriti come spunti per metterci in gioco, per rivedere seriamente alcuni aspetti della nostra coppia e



di ciò che avevamo costruito in questi anni.

La scelta di accostarci al Santo Sacramento del Matrimonio, infatti, è una scelta di grande responsabilità e di maturità: una promessa fatta davanti a Dio alla persona amata, con la quale abbiamo deciso di condividere momenti felici ed importanti, ma anche momenti meno gioiosi e più difficili, sostenuti però dallo Spirito Santo, che ci ha fatti incontrare e ci ha dato il Dono di offrire il nostro amore sincero, libero ed indissolubile.

Quell'Amore di cui anche le Sacre Scritture spesso ne parlano:

“Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, il Signore è uno solo.

Tu amerai il Signore tuo Dio con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze. Questi precetti che oggi ti dò, ti stiano fissi nel cuore; li ripeterai ai tuoi figli, ne parlerai quando sarai seduto in casa tua, quando camminerai per via, quando ti coricherai e quando ti alzerai. Te li legherai alla mano come un segno, ti saranno come un pendaglio tra gli occhi e li scriverai sugli stipiti della tua casa e sulle tue porte.” (Dal libro del Deuteronomio 6,4-9)

Alla fine di questa piacevole avventura, noi, assieme ai nostri compagni di viaggio, ci auguriamo di divenire la “Moda”, di lasciare un SEGNO e proveremo ad essere testimonianza e vivo esempio nella Comunità.

Speriamo di aver suscitato anche in Voi sposi cristiani, che state leggendo queste poche righe, la voglia di rispolverare il ricordo del vostro matrimonio, rinnovando con gioia il vostro impegno ogni giorno, e a Voi, soprattutto giovani, che vi state avvicinando in punta di piedi a questo Mistero, il desiderio di iniziare questo PERCORSO A TRE... tutto da scoprire...

Alessia e Luca

## **SCUOLA MATERNA “IMMACOLATA DI LOURDES”**

### **CHE BELLO FAR DIVERTIRE I NOSTRI FIGLI**

Quando un genitore si avvicina per la prima volta ad un asilo è felice per il piccolo che si affaccia alla socializzazione, ma spesso è anche ansioso, resta comunque un distacco, l'inizio di un cammino...

Sono circa dieci anni che frequento l'asilo parrocchiale Immacolata di Lourdes, nel “Nostro” asilo ci sono diverse manifestazioni dei bambini e tante attività.

I genitori spesso si trovano ad aiutare la scuola a racimolare dei soldi per acquistare giochi o altro; La Vendita delle torte e delle arance sono le attività che si ripetono ogni anno e che favoriscono tra l'altro anche la conoscenza tra genitori che vi partecipano, ma l'attività che secondo me è più sentita da noi genitori e dai bambini è sicuramente la Recita di Carnevale.

Fra tutte le attività che svolgono i bambini durante l'anno scolastico e che i genitori sostengono con la loro presenza, quella della Recita mette in gioco i genitori in prima persona.

Tutto inizia con un incontro che la coordinatrice, la maestra Martina, organizza a scuola dove i genitori sono messi al corrente del lavoro da svolgere, si inventeranno ballerini, scenografi, sarti e attori.

I processi organizzativi sono spesso lunghi, fatti d'incontri serali, dove molti attori giungono stanchi dopo il lavoro e con ancora le pratiche in mano o registi che arrivano con i cracker perché non hanno avuto il tempo di cenare; tutti sono pronti per intraprendere una nuova avventura che terminerà con uno spettacolo al Cinema Italia.

Conoscersi meglio, divertirsi insieme, far divertire i bambini e non sbagliare, sono gli obiettivi finali.

Si apre il sipario e il cuore è in gola ma quando dal palco si vedono nelle prime file gli occhi dei bambini che sembrano lucine, passa la paura di sbagliare...

Quando si sentono le risatine che salgono e le vocine: “Ciao mamma, ciao papà!” Tutte le prove fatte e il tempo dedicato per lo spettacolo trovano un vero senso...

Io/noi/tanti genitori hanno reso lieta e simpatica una giornata qualunque ai nostri bambini ed è una gioia immensa vedere tua figlia che ti guarda e ti ammira la su, lì dove è stata lei a Natale ed in quell'occasione eri tu a guardarla ed ammirarla.

Tante le favole raccontate dai genitori ai bambini:

La spada nella roccia, Biancaneve, Mary P.; la Bella addormentata, Gli Aristogatti, Nemo, Peter Pan e chi sa quante altre; spesso i genitori non avevano più nomi propri dopo la recita ma si chiamavano: Genio-Ariel-Mougly-Piter-Mery-Capitan Uncino ed anche questo resta nel cuore dei bambini come segno di riconoscimento per il tempo dedicato a loro.

Si può anche così, semplicemente mettendosi in gioco per divertire i bambini che gli si possono insegnare con i fatti che basta poco, dedicare solo un po' di tempo per gli altri e dimostrare amore.

Donnarumma Carmela

## **GRUPPO ANIMATORI**

### **UN SALTO NELLA LUCE**

A volte nella vita bisogna fare una scommessa. Un salto che non sai esattamente dove ti porterà. Il nostro impegno con i ragazzi e i giovani è proprio così. Un salto. Ma non un salto nel vuoto! Un salto nella luce! Nella luce della loro bellezza, che tante volte è mascherata di difficoltà e problemi che alla loro età cercano di superare o sopportare. La nostra scommessa sta proprio qui! Nell'aiutarli a smascherare la loro luce meravigliosa e forte. Alla comunità della parrocchia di Dolo chiediamo solo di credere in questa scommessa insieme a noi. Senza di voi però non possiamo farcela. Per questo vi chiediamo di mandare i ragazzi all'ACR la Domenica mattina, anche se a volte è difficile alzarsi da quel letto! Per questo chiediamo un impegno costante ai ragazzi di Seconda e Terza Media al Sabato pomeriggio e delle Superiori al Giovedì o al Venerdì sera! Ed è per questo che desideriamo che anche il coro della Domenica sia abbellito dalla loro musica! Solo per far fuoriuscire quella Luce che è in loro e che profuma di Dio!  
Buona Pasqua!

Don Tommaso e tutti gli animatori dell'ACR,  
dei Gruppi Giovanissimi e il Coro dei ragazzi.

### **CAMPISCUOLA ESTIVI**

Vi aspettiamo ai campiscuola!

Per informazioni su date e iscrizioni visitare il sito [parrocchiadolo.it](http://parrocchiadolo.it) e parlare con Don Tommaso.



@DonAnna02

# Buona Pasqua 2013

[www.parrocchiadolo.it](http://www.parrocchiadolo.it)

Parrocchia San Rocco di Dolo

